

settimana

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ PASTORALE

N°: 26

Data: 5 luglio 2009

Pag.: 15

Sulla Retorica biblica e semitica

Negli ultimi anni si va sempre più imponendo all'attenzione degli studiosi e dei lettori l'approccio metodologico chiamato "Retorica biblica e semitica". Presentiamo brevemente due opere edite recentemente che si situano in questa prospettiva ermeneutica nuova.

Il primo volume¹ riporta le cinque conferenze e le dodici comunicazioni lette in varie lingue (anche in francese, inglese e spagnolo) nel primo convegno della *Società internazionale per lo studio della Retorica biblica e semitica*. I curatori sono rispettivamente segretario e tesoriere della suddetta società, entrambi docenti alla Gregoriana.

Questo nuovo approccio metodologico alla Bibbia parte dal presupposto che ogni testo biblico è composto con grande cura e secondo le regole della retorica semitica (anche i testi del NT, pur influenzati dall'ellenismo). La forma del testo è la porta principale che apre l'accesso al senso. L'analisi formale permette di operare una divisione ragionata del testo e di definire in modo più oggettivo il contesto, di evidenziarne l'organizzazione dell'opera ai vari livelli architettonici che permettono l'interpretazione su basi meno soggettive e frammentarie, rispettando al massimo il soggetto che parla.

Il card. Vanhoye parla del percorso che lo ha portato a intravedere la struttura di Ebrei; Bovati parla delle strutture prive di centro; altri professori, dottorandi e licenziati analizzano vari testi biblici, offrendo per il Sal 111 un esercizio di analisi retorica. Standaert, che persegue un'altra metodologia ma che intende dialogare con la Retorica biblica e semitica, espone la struttura compositiva del vangelo di Marco.

Questa società fondata nel 2006, facente perno su alcuni professori del Biblico e della Gregoriana e con alle spalle già varie pubblicazioni (in specie del prof. Meynet), quasi tutte per i tipi delle EDB, si apre con decisione il proprio cammino, convinta della bontà delle proprie scelte metodologiche. Ad essa auguriamo il successo nelle iniziative e ricchi risultati interpretativi dei testi biblici.

Il secondo volume che presentiamo² è opera di un docente della Gregoriana e tesoriere della *Società per lo studio della Retorica biblica e semitica*. Il quarantatreenne esegeta polacco ha conseguito il dottorato in teologia biblica alla Gregoriana nel 2006. Seguendo la metodologia della Retorica biblica e semitica, egli analizza i vari livelli compositivi che strutturano la 1Gv, ritrovandovi tre parti. I titoli apposti alle varie parti e sequenze indicano già una ricchezza interpretativa nuova derivante dall'analisi formale rigorosa del testo. 1Gv1,1-10: La promessa della comunione col Padre e con i fratelli; 2,1-5,12: Credere nel Figlio e amare i fra-

settimana

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ PASTORALE

N°: 26

Data: 5 luglio 2009

Pag.: 15

telli; 5,13-21: Il compimento della comunione. La parte seconda è formata da cinque sequenze: 2,1-17 Il comportamento dei figli a imitazione di Gesù; 2,18-3,1: L'identità di Gesù Cristo e dei cristiani; 3,2-24: La giustizia dei figli; 4,1-10: L'origine di Gesù il Figlio di Dio e dei figli; 4,11-18: La fede dei figli nel Figlio. Il messaggio di 1Gv emerge dalla sequenza centrale della seconda parte (1Gv 3,2-24) incentrata sull'unico "comandamento di *credere* nel nome del Figlio di Dio, Gesù Cristo, e di *amarci* gli uni gli altri". Nella sequenza centrale, il "comandamento" corrisponde alla "giustizia" dei "figli di Dio", modellata sull'esempio di Gesù. Al centro della sequenza sta la figura di Gesù Cristo, il giusto Figlio di Dio, che conferma la sua figliolanza donando la propria vita per i fratelli, messa a confronto con Caino, l'ingiusto figlio di Adamo, che nega la sua figliolanza provocando la morte del proprio fratello. Gli altri fratelli (compresi i lettori) sono lasciati liberi di decidere quale "giustizia" scegliere.

L'analisi retorica delle composizioni lascia spazio anche alla puntuale analisi filologica, per aprirsi quindi allo studio del "contesto biblico" e all'"interpretazione", paragrafi molto ricchi di teologia biblica.

Indici vari e la bibliografia concludono quest'opera, ulteriore esempio illustrativo della validità e della ricchezza metodologica intrapresa di recente con l'impiego dello studio della Retorica biblica e semitica. (R. Mela)

¹ Meynet R. - Oniszczyk J. (edd.), *Retorica biblica e semitica I. Atti del primo convegno RBS* (Collana Retorica Biblica 12), EDB, Bologna 2009, pp. 320, € 18,00.

² Oniszczyk J., *La Prima Lettera di Giovanni. La giustizia dei figli* (Coll. Retorica Biblica 11), EDB, Bologna 2008 (st. 2009), pp. 296, € 26,20.